



La Cerva di sant'Egidio

Anno XVI N° 43 - 22 Settembre 2013 XXV Domenica del T. Ordinario



1ª LETTURA AMOS (8,4-7)
2ª LETTURA TIMOTEO (2,1-8)
VANGELO DI LUCA (16,1-13)

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it { info@santegidioabatz.it }
Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: { parrocchiadisantegidio@gmail.com }

«Signore, salvaci dalla avidità delle ricchezze»

Riflessione

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare», l'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua».

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

[Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti, e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire a due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza»].

Le folle seguono Gesù per ascoltare la sua Parola. Egli sa però, che fra questa gente, tanti sono ancora indecisi a seguirlo e continuano a rimanere con un piede in due scarpe, o meglio, continuano a «servire due padroni»: Dio e il denaro.

Ma Gesù è esigente e non vuole dietro di sé gente incerta e indecisa. Per questo racconta la parabola dell'amministratore disonesto che, curando gli affari del suo padrone, truffava e teneva per sé una parte del denaro, finché non fu da lui scoperto.

L'amministratore era molto scaltro e, avendo capito di essere nei guai e di aver messo in gioco il futuro della sua vita, ha agito con prontezza per mettersi al sicuro e per non finire i suoi giorni a mendicare su una strada dopo aver trascorso una vita comoda e agiata. Inoltre, a motivo della sua prontezza a risolvere il problema, si è pure guadagnato da parte del suo padrone una lode: «Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza». «Così - intende dire Gesù - devono essere i miei discepoli: decisi, intelligenti, pronti a seguirmi!». Anche noi siamo «amministratori» di Dio.

È come se Gesù ci dicesse: siete così attenti e intelligenti nel provvedere alle vostre situazioni di affari, di salute, di affetti e non vi decidete mai quando si tratta di mettere da parte qualcosa alla banca di Dio?

Datevi da fare! Decidetevi a mettere tutto il vostro impegno a costruire la vera ricchezza - le opere buone - perché quando sarete in punto di morte vi vengano incontro la Mamma Celeste e i santi del Paradiso, per condurvi alle dimore eterne, in Cielo. Procedendo in senso orizzontale, da' la caccia alle note musicali e ai numeri che trovi e, dalle lettere rimaste, scopri cosa è necessario fare per tesoriare nella banca del Cielo perché dopo questa vita Gesù ci accolga presso di sé.

Commento di don Carlo De Ambrogio



**L'eterno riposo
dona a lui
o Signore.**

**Lontani
Sergio**

**n. 22/06/1933
m. 09/09/2013**

**Domenica
22 Settembre**

Ore 09,30

CRESIMA

**Gesù diceva:
«Un uomo
ricco aveva un
amministratore,
e questi fu
accusato
dinanzi a lui di
sperperare i suoi
averi».**

PARROCCHIA IN FESTA, Domenica 8 settembre

Con tanta voglia di stare insieme – tra simpatica musica, ottima e curata cucina, curiosa e coinvolgente lotteria, belle foto e ricordi delle recenti esperienze estive (*prima fra tutte, la settimana in Terra Santa e i numerosi campi giovani*) – si è chiusa domenica sera 8 settembre la festa parrocchiale della comunità di Sant'Egidio.

Un'organizzazione perfetta, frutto dell'impegno appassionato di numerosi volontari oramai ben 'rodati' in una 'macchina organizzativa' impegnativa, ha reso possibile l'accoglienza di migliaia di persone, parrocchiani e non solo, che nei vari appuntamenti della settimana scorsa hanno così potuto vivere momenti di fraternità e festa.

Incontro tanto atteso e ben partecipato è stato l'incontro con gli anziani, nel pomeriggio di domenica 1 settembre, con la Messa presieduta dal vescovo cesenate Giorgio Biguzzi (*originario di Martorano*) e la seguente festa conviviale nel cortile della parrocchia. Vi hanno partecipato una **quarantina** di anziani e ammalati e diversi accompagnatori.

Appuntamento 'originale' e suggestivo è stata la recita del Rosario in diretta radiofonica sull'emittente Radio Maria, andata in onda alle 16,45 di giovedì 5 settembre dal cimitero degli inglesi, nel territorio della nostra parrocchia. Lì dove sono sepolti 775 giovani militari (tra i 19 e i 38 anni) provenienti da Regno Unito, Canada, Nuova Zelanda e Sudafrica, caduti nelle battaglie avvenute in territorio romagnolo nel novembre del 1944 (*seconda Guerra Mondiale*). Un nutrito gruppo ha animato il Rosario, guidato da don Gabriele, sotto la regia di Daniele Siroli, 'antenna cesenate' a servizio di Radio Maria.

La serata di venerdì ha segnato l'apertura degli stand gastronomici con la paella di pesce a rendere particolarmente gu-

stoso il già ricco menù romagnolo, curato nei particolari da una ventina di volontari che hanno pulito, cotto, preparato... e ripulito (cucina e pentolame!). Il servizio ai tavoli è stato curato dai ragazzi del gruppo giovani e giovanissimi, con cordialità, camicia bianca e cravatta colorata (*e anche un poco di pazienza...*).

Alla serata di apertura dello stand gastronomico, venerdì sera, sono stati particolarmente invitati i soci della Banca di Cesena, presente a Sant'Egidio con una filiale. La "serata della cooperazione" è stata allietata dai balli della tradizione romagnola e più moderni curati dalla scuola di ballo cesenate "Mariposa".



SANT'EGIDIO PROTAGONISTA festa di chiusura delle celebrazioni

Un incontro sul filo dei ricordi è stata quella di sabato, pensata come "rimpatriata" di tutti coloro che in passato hanno vissuto a Sant'Egidio e che, negli anni, si sono trasferiti.

Nell'omelia durante la Messa prefestiva, il nostro parroco don Gabriele Foschi ha riportato i ricordi dei primi passi della vita parrocchiale, a lui riferiti dal primo parroco don Adamo Carloni, che con la saggezza dei suoi 89 anni continua ad assicurare la sua preghiera quotidiana per la nostra comunità parrocchiale.

E un nuovo 'sasso' in avanti è stato per l'occasione 'lanciato' da don Gabriele, con una pastorale ancora più vicina alle famiglie e in modo particolare ai bambini, giovani e anziani, da sempre 'pilastri' di una vita parrocchiale feconda. Alla

Messa è seguita la cena insieme, occasione preziosa di scambio dei percorsi di vita, in un clima di grande cordialità. Una sincera festa dell'accoglienza reciproca, la 'rimpatriata dei santegidiesi' che hanno risposto in numero considerevole all'invito; un nuovo prezioso momento per rimotivarci, rafforzarci e incoraggiarci a proseguire l'avventura della fede dove ognuno è chiamato a vivere oggi.

E un altro piacevole 'ritorno' è stato quello di don Derno Giorgetti che, nei giorni precedenti alla sua ri-partenza per la missione diocesana in Venezuela, ha presieduto la Messa di domenica 8 settembre. Ai ragazzi che nelle prossime settimane riceveranno il sacramento della Cresima (*bambini di quarta elementare e di seconda media*) ha augurato di "vivere sempre la propria comunità, grande famiglia che sempre accoglie e ama".

Una festa, dunque, quella che è andata a coincidere nell'anno in cui la parrocchia ricorda i sessant'anni di fondazione, all'insegna della gioia, della collaborazione e desiderio di condividere un nuovo, prezioso tratto di strada insieme.

Come ha sottolineato don Gabriele agli oltre cento volontari che lunedì scorso hanno accolto l'invito a un momento conviviale nel cortile della parrocchia, "quella appena chiusa penso davvero sia stata una bella festa di famiglia di persone che si stimano e insieme collaborano per il bene della nostra comunità parrocchiale.

Della buona riuscita e del bel clima che si è vissuto mi sento grato e orgoglioso. Grazie a tutti!"



SI RICOMINCIA!

Dopo la pausa estiva,
abbiamo voglia
di rivedervi
e passare insieme una mattinata
di condivisione e di allegria.

Per questo vi aspettiamo

DOMENICA 29 SETTEMBRE
alla S. Messa delle ore 9.30
per il mandato a catechisti, capi scout
e educatori A.C.R.

Subito dopo la celebrazione genitori e ragazzi sono invitati a raggiungerci sotto il tendone per fare festa con canti, giochi e una simpatica merenda.

La festa terminerà verso le ore 12.00.

NON MANCATE!!!